

Economia Circolare, UNIRIMA: il Governo ascolti l'Antitrust

“Favorire la concorrenza per sprigionare potenzialità imprese”

Roma, 7 maggio 2021 - L'Unione Nazionale delle Imprese del Recupero e Riciclo Maceri fa appello al Governo affinché la segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sul Testo Unico Ambientale non venga ignorata, causando un grave danno al settore e allo sviluppo economico del Paese.

In merito alle proposte della disciplina della concorrenza, andando nella stessa direzione rappresentata più volte da UNIRIMA negli ultimi mesi, l'AGCM ha chiesto, tra le altre cose, la modifica del comma 10 dell'articolo 238 del D.lgs 152/06 (tariffa per la gestione dei rifiuti urbani) poiché l'attuale testo è discriminatorio nei confronti dei gestori privati.

La norma infatti prevede che le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani ed effettuano la scelta di escludere la corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, siano obbligate a stipulare accordo contrattuale che li vincola al gestore del servizio pubblico per durata minima di cinque anni. Secondo l'Autorità tale previsione crea una disparità di trattamento nei confronti dei gestori privati mentre è necessario assicurare dinamiche competitive per garantire la piena applicazione del principio di concorrenza.

*“Le imprese dell'economia circolare condividono le preoccupazioni espresse dall'AGCM secondo cui la norma estende impropriamente la privativa su attività che devono restare in regime di mercato - dichiara il **Direttore Generale di Unirima, Francesco Sicilia**. “Ci uniamo alla richiesta dell'Autorità, e a quelle avanzate da altre associazioni datoriali di settore, di eliminare la durata minima quinquennale degli accordi che devono stipulare le utenze non domestiche prevista nel testo unico ambientale, al fine di non ostacolare la necessaria concorrenza tra i diversi operatori e liberare le enormi potenzialità del mercato” conclude Sicilia.*

UNIRIMA è un'associazione autonoma nata dalla fusione di Unionmaceri e Federmacero, le due principali associazioni operanti nel settore della carta da macero, per dare voce unitaria e rappresentare le due anime del settore, ovvero “*Impianti di Recupero/ Riciclo carta*” e “*Commercianti di carta da macero*”. È la principale e più grande federazione italiana di imprese di questo comparto industriale e si propone come interlocutore delle imprese del settore nei confronti di istituzioni, soggetti pubblici e privati a livello nazionale e internazionale. Ulteriori informazioni sul nostro sito www.unirima.it. –

Infomedia: stampa@unirima.it | 3935486192